



# SONO UN AUTARCHICO

**UNO STUDIO GRAFICO PUÒ ESSERE UNA LIBRERIA E UNA CASA EDITRICE CREATIVA? UNO SPAZIO DI INCONTRO E DI FESTIVAL?**

**PARE DI SÌ. CE LO RACCONTA MAURIZIO CECCATO CHE, CON LIVIA MONACO, HA CREATO A ROMA UNO SPAZIO SPECIALE: SCRIPTA MANENT, DOVE SI TIENE ANCHE SCANNER E SI CREA E PUBBLICA B COMICS.**

INTERVISTA A CURA DELLA REDAZIONE



**IFIX non è solo casa editrice ma soprattutto studio creativo e di design: è una società di comunicazione visiva, consulenza grafica e design specializzato nell'editoria. Si occupa di progettazione grafica cartacea e multimediale, illustrazione, design di libri, riviste, animazione, cd, dvd, web design.**

**Dietro c'è Maurizio Ceccato, che intervistiamo finalmente sulle nostre pagine: vulcanico, quante ne pensi e quante ne fai? Raccontaci chi sei.**

Esercitare la facoltà di pensiero è come una catarsi. Finché non metteranno una tassa anche su questo. Il fare invece comporta un'azione e negli ultimi 5 lustri e mezzo non mi sono risparmiato ma le agografie non sono il mio forte.

**Sei un grafico, in particolare molto conosciuto per la qualità delle tue copertine di libri. Raccontaci che cosa deve sapere un grafico, come nasce una buona copertina.**

Penso a un detto cinese: "Per fare una cosa fatta bene o farne una fatta male si impiega lo stesso tempo, con una differenza, quella fatta male bisogna rifarla".

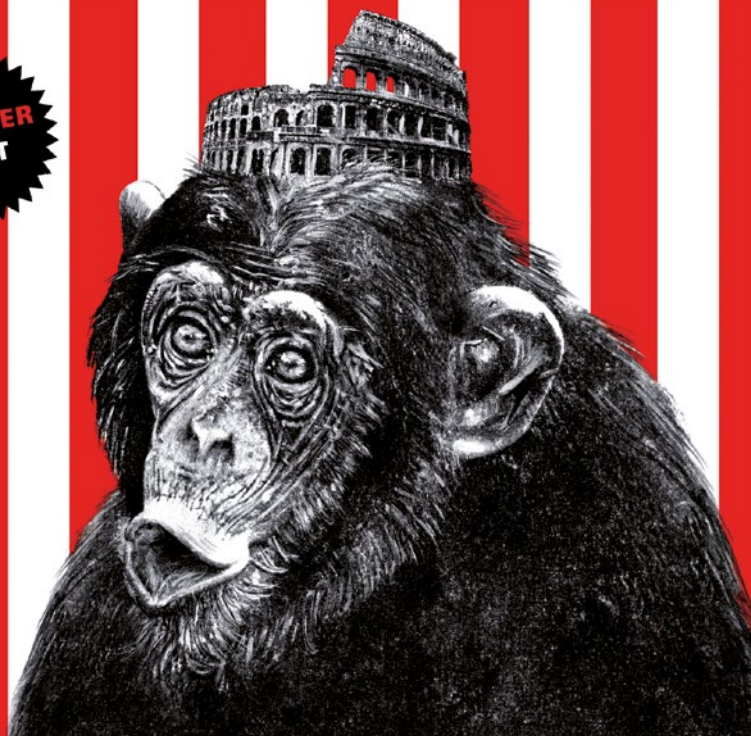
**Il tuo studio è anche un bookshop (di cui ogni tanto racconti piacevoli aneddoti su FB) come nasce? Quali le tue scelte per gli scaffali?**

Scripta Manent è nata, come una delle tante utopie raccolte sotto il marchio IFIX, insieme a Lina Monaco. L'idea era di trasformare il nostro luogo di lavoro, lo studio nel quale tessiamo grafica, in un luogo di incontri e scambio di idee così abbiamo scelto i libri come collante. Ospitiamo solo i libri che ci intrigano e su quelli cerchiamo di fare avvicinare chi inciampa sul nostro gradino.

## SCANNER

AUTOMATICI • AUTOPRODOTTI • AUTOALIMENTATI

SUMMER  
FEST





Sopra: Copertina di SHHH!, il nuovo volume di B comics – Fucilate a strisce. Nelle due pagine, tavole dei fumetti. Nell'ordine da sinistra a destra e dall'alto in basso: In questa pagina Aurilia e Abbati, pagina a fronte, Chronopoulos, Paracchi, Pizzilli e Panatta.  
www.b-comics.com.

**Che clientela vi frequenta?**

Dalle neomamme soprattutto ma non posso ai professionisti e devoti del design, professori in pensione col vizio della lettura, affamati di narrazioni gialle e nere, cultori dell'ozio su carta uso mano, occasionali frequentatori incuriositi dai "libri strani".

**E chi va in libreria oggi?**

Occasional frequentatori incuriositi dai "libri strani".

**Comprare attraverso i siti è sempre più frequente. Chi non lo fa perché non lo fa?**

Credo che la maggior parte delle persone che ha il tarlo della lettura usi la libreria come una sorta di grande vetrina dove sfogliare i libri per capire poi cosa acquistare sui siti di vendita online. Gli altri, affetti sempre dallo stesso roditore, usano la libreria come un luogo di ricerca e intrattenimento puro e sono bisognosi di scambiare idee attraverso l'acquisto "live" che sia compulsivo o sotto stimolazione delle sinapsi da parte nostra. Ma è sempre più raro.

**Parliamo del tuo festival, Scanner, 4 giorni di autoproduzioni e incontri, alla libreria, come l'hai o avete ideato e come riuscite a gestirlo?**

SCANNER automatici autoprodotti autoalimentati è una vetrina per le autoproduzioni italiane nata per accogliere e raccogliere degli oggetti invisibili fabbricati da giovani artigiani e/o professionisti che non trovano spazio in alcun luogo fisico chiamato libreria. L'identità di SCANNER è stata caratterizzata sin dal primo anno sul "chi fa cosa". Abbiamo scelto di dare un microfono a questi sperimentatori-artigiani-microeditori e gli abbiamo chiesto di raccontare i propri progetti, oltre che esporli, a un pubblico sempre più eterogeneo come nell'ultimo festival che abbiamo organizzato fuorisede all'aperto, al Monk, con l'aiuto di un partner come Andrea Pergola di Dude, dove sono intervenute più di trenta realtà a raccontarsi live. Trovate un resoconto dettagliato sul sito o sulla pagina Facebook di Scanner.

**La situazione fumettistica ed editoriale indie a Roma, com'è? Come cambia?**

Credo che la dispersione, dal latino dis-perdere, rovinare, dissipare, sia il sostantivo giusto per questa città. A parte questo, credo che non abbia nulla, nel proprio humus, in quanto a qualità sulle produzioni editoriali che sia inferiore alle produzioni di città come Bologna o Milano con le quali rivaleggia da anni. E anche dal punto di vista dei festival dedicati al fumetto come ha dimostrato di recente l'Arf!

**Microeditore. B comics, rivista annuale, è un marchio nato vent'anni fa e mai abbandonato, Quante cose pubblicate in un anno? Come nascono?**

IFIX è un editore bonsai, sì. Per ora pubblichiamo una o due idee di carta all'anno, una serie di proposte con l'intento di narrare con le immagini e non solo. Siamo sempre io e



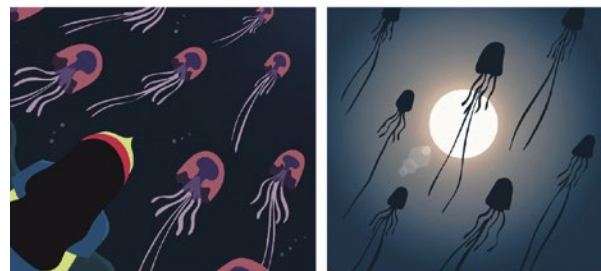
Lina Monaco a coordinare le edizioni e cerchiamo di farlo con una cura artigianale direi genitoriale che ci porta a essere selettivi per poter accudire i volumi che prendono poi il largo verso le librerie.

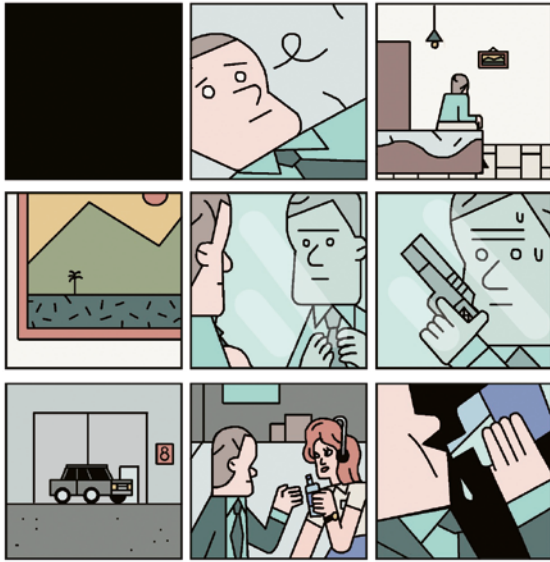
**Distribuzione gestita di persona. Come funziona, quanto rende?**

Indipendenti, inevitabilmente. Siamo legati all'idea del DIY da quando questo acronimo ancora non esisteva. Siamo presenti in circa cento librerie sparse per lo stivale, isole comprese. Ci affidiamo alle librerie che abbiamo battezzato amiche, ovvero gestite da persone con la passione e la serietà per questo lavoro. Finora siamo stati in buona compagnia di librerie virtuose ma sono sempre più frequenti le serrande che si abbassano definitivamente, con nostro grande rammarico.

**Come nasce B comics? Da che esigenze? Da che idee?**

B comics – Fucilate a strisce è un progetto nato con l'in-





tento di fotografare, con uno scouting in profondità, lo stato del fumetto e la ricerca di segni legati a questo linguaggio che lavorano sul territorio italiano. Il progetto è curato, editato e progettato da IFIX ovvero da me e Lina Monaco e ci siamo avvalsi della consulenza nel primo volume di Alessio Trabacchini.

**Su B comics pubblicano bravi autori, spesso poco noti. In realtà spesso sono illustratori, più o meno noti, che tu rapisci alla loro arte portandoli al fumetto. Come lavori con molti di loro alla prima esperienza in questo linguaggio?**

In realtà, oltre a scavare le vene della penisola per cercare segni e "rapirli" traghettandoli su B comics, sono l'infermiere che accudisce e fa le iniezioni agli autori che scegliamo. Autori che il più delle volte non sanno di essere autori. Tantomeno autori di fumetti. Sono persone con le quali cerchiamo di tessere un'intesa e uno scambio di idee prima di tutto. Che si tratti di disegnatori di fumetti o illustratori per me non ha rilevanza o meglio mi interessa tirare fuori narrazioni con un linguaggio visivo altamente codificato ma ancora fertile. Procediamo con lentezza quattrocentesca, cerchiamo di capire prima il segno che scegliamo poi insieme all'autore costruiamo la storia, si passa dal soggetto a un layout di massima e infine al compimento della storia. Come disse qualcuno, l'unico limite è la fantasia e noi cerchiamo di rapinarla. Sempre.

**Rivista (o libro) tematico. Il nuovo B e SHHH!, storie senza parole. Il volume precedente si intitolava Gnam!, era incentrato sul cibo. Argomento molto trattato nel 2015. Come sfuggire alla prevedibilità?**

Il progetto B comics nel suo insieme è nato con l'intento di mostrare segni che possano raccontare con le immagini, come il recente volume *Shhh!* dimostra, storie, narrazioni che coinvolgano il lettore e che non siano dei superficiali portfolio dell'autore che pubblichiamo. Per *Gnam!* l'idea del tema è stata una casualità che abbiamo calcolato.

**Sappiamo che state lavorando a un progetto molto interessante e nuovo per e con i bambini.**

Lina Monaco, partner dei progetti editoriali di IFIX, ha messo al varo una collana di libri di fiabe illustrate per bambini illustrata da bambini. I disegni sono nati da una serie di laboratori curati da Lina e Cecilia Campironi. La prima uscita, a inizio anno nuovo, è *Pinocchio* narrato da Alberto Fiori e illustrato con la tecnica del collage da bambini di età compresa tra i cinque e i dieci anni; a questa uscita seguiranno altri volumi con tecniche diverse come *Sirenetta* e *Il brutto anatroccolo*.



Sotto: Un'illustrazione del Pinocchio fatto dai bambini.

